



**Fonte:** Delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 23.02.2015(BURC 20/2015)  
**Adozione del Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale.**

Il piano per l'assetto idrogeologico costituisce stralcio funzionale del piano di bacino, ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico mediante il quale sono pianificate e gli interventi riguardanti l'assetto idrogeologico del territorio di competenza dell'Autorità di bacino Regionale della Campania Centrale.

Ai sensi della vigente normativa di settore il piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PSAI):

- a) individua le aree a rischio idrogeologico molto elevato, elevato, medio e moderato, ne determina la perimetrazione, stabilisce le relative prescrizioni;
- b) delimita le aree di pericolo idrogeologico quali oggetto di azioni organiche per prevenire la formazione e l'estensione di condizioni di rischio;
- c) indica gli strumenti per assicurare coerenza tra la pianificazione stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico e la pianificazione territoriale della Regione Campania, anche a scala provinciale e comunale;
- d) individua le tipologie e la programmazione degli interventi di mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio e delle relative priorità, a completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti.

La tavola elaborata per il Quadro Conoscitivo del PUC di SOLOFRA, riporta i tematismi rischio e pericolosità del PSAI A.d.B. CAMPANIA CENTRALE (ADOTTATO con Del. Com. in n° 1 del 23/02/2015). Il PSAI riferito all'intero territorio di competenza, è frutto del lavoro di omogeneizzazione tra i PSAI delle ex AdB Sarno e AdB Nord Occidentale della Campania. Il Piano sostituisce i previgenti PSAI dei territori delle ex AdB Sarno PSAI 2011), Autorità di Bacino del Sarno (Delibera C.I. n. 4 del 28.07.2011 - Attestato Consiglio Regionale n.199/1 del 24.11.2011 - B.U.R.C. n.74 del 5.12.2011) e ex AdB Nord Occidentale della Campania (Delibera C.I. n.384 del 29.11.2010 - Attestato Consiglio Regionale n. 200/2 del 24.11.2011 - B.U.R.C. n.74 del 5.12.2011).

**Città di SOLOFRA**

**PIANO URBANISTICO COMUNALE**  
 L.R. n.18/2004 e s.m.i. art.1, c.3 lett.a) Reg. n.5/2011 art.2, c.4, art.9, c.1 e 5

**PIANO STRUTTURALE** | **PIANO OPERATIVO**

QUADRO STRATEGICO PIANO PRELIMINARE | ELABORATI DI PROCESSO | QUADRO CONOSCITIVO | QUADRO STRUTTURALE | QUADRO PROGRAMMATICO

OGC Inquadramento territoriale, scelte di politica urbanistica | OG1 Abitazione PRG vigente | OG2 Uso assetto storico del territorio | OG3 Stato dell'ambiente | OG4 Assetto fisco, produttivo | OG5 La rete delle infrastrutture | OG6 Sistemi di drenaggio, depurazione, irrigazione | OG7 Rete viaria, viabilità

OG8 RAPPORTO PARTECIPAZIONE | OG9 SULL'AZIONE AMBIENTALE STRATEGICA | PS1 Stato strategico, obiettivi, azioni, piano di sviluppo | PS2 Piano di sviluppo | PS3 Linee guida, contenuti, norme e atti | PS4 Classificazione dei servizi: territoriali, strutturali, infrastrutturali

OG10 Prescrizioni operative | OG11 Normativa di attuazione | OG12 Azioni di pianificazione operativa | OG13 Azioni | OG14 Programmazione degli interventi | OG15 PIANO URBANISTICO COMUNALE | OG16 Regolamento | OG17 Atti di attuazione e norme attuative

**PERICOLOSITA' IDRAULICA**

**QC3 - 3.4** | rev. 1 | rev. 2 | 2015

I. DIRIGENTE: Michele Vigore

II. DELEGATO ALL'URBANISTICA: Mirella Russo

III. RUP URBANISTICA: Anna Francesca Balbo

PROGETTO URBANISTICO: Arch. Raffaele Spagnuolo, Arch. Lucia Battaglia, Arch. Eleonora Giacquinto, Arch. Flavia Orsini

STUDIO GEOLOGICO: Geol. Fabiano D'Onofrio, INGEGNERIA AGRICOLA, Ing. Marco Limone, STUDIO AGRICOLA, Ing. M. Spadaro, Ing. G. S. Spadaro, Ing. S. Spadaro, Ing. S. Spadaro

PROGETTO URBANISTICO: Arch. Antonio Esposito

STUDIO GEOLOGICO: Ing. G. S. Spadaro, Ing. S. Spadaro, Ing. S. Spadaro

PROGETTO URBANISTICO: Arch. Antonio Esposito

STUDIO GEOLOGICO: Ing. G. S. Spadaro, Ing. S. Spadaro, Ing. S. Spadaro

Largo Sacco 2, 81100 Avellino, Italia 08276443 | [www.comune.solofra.it](http://www.comune.solofra.it)

**LEGENDA PERICOLOSITA' IDRAULICA**

**PERICOLOSITA' IDRAULICA DA PSAI A.d.B. CAMPANIA CENTRALE 2015**  
**CLASSI DI PERICOLOSITA'**

- PERICOLOSITA' IDRAULICA DA PSAI A.d.B. Campania Centrale**
- Pericolosità di esondazione: pericolosità idraulica dovuta a fenomeni alluvionali riconducibili ad esondazioni del reticolo idrografico
- Pericolosità per elevato trasporto solido: pericolosità idraulica dovuta a fenomeni alluvionali caratterizzati ad elevato trasporto solido riconducibili a flussi iperconcentrati, detritiche, debris-flow
- Area di attenzione: aree ad elevata suscettibilità di allagamento ubicate ai piedi dei valloni, punti/facce di possibile crisi idraulica localizzata/diffusa, fasce di attenzione per la presenza di alvei strada.
- IDROGRAFIA**
- Alveo strada
  - Reticolo idrografico
  - Tratto tombato
- CLASSI DI PERICOLOSITA'**
- P2 - Pericolosità media da esondazione
  - P1 - Pericolosità bassa per trasporto solido
  - P2 - Pericolosità media per elevato trasporto solido
  - P3 - Pericolosità elevata per elevato trasporto solido
  - P3 - Pericolosità elevata per aree ad elevata suscettibilità di allagamento ubicate ai piedi dei valloni

Questa tavola è stata elaborata sulla base delle cartografie formate .pdf distribuite dall'Autorità di Bacino Campania Centrale. Pertanto per la esatta delimitazione delle zonazioni di rischio / pericolosità fanno sempre fede le cartografie ufficiali del PSAI.

**PERICOLOSITA' IDRAULICA**

Riferimento alle Norme di Attuazione del PSAI

**TITOLO IV - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DAL PERICOLO E PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

CAPO I - PRESCRIZIONI GENERALI

Articolo 25. Finalità e contenuti

Articolo 26. Disposizioni generali

Articolo 27. Principi per la prevenzione del rischio idrogeologico in materia di protezione civile

Articolo 28. Criteri per le azioni di riqualificazione ambientale e di recupero naturalistico

Articolo 29. Esercizio delle attività silvocolturali

Articolo 30. Disciplina delle attività estrattive

CAPO II PERICOLOSITA' IDRAULICA

Articolo 31. Definizione di area soggetta a pericolo idraulico

CAPO III - LA DISCIPLINA SPECIFICA DELLE AREE INONDABILI

Articolo 32. Assetto del regime idrografico

Articolo 33. Studio di compatibilità nelle aree a Rischio idraulico (omissis)

CAPO VI DISPOSIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO NELLE AREE A PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA

Articolo 39. Prescrizioni generali

(Per promemoria si riportano le norme ed i contenuti principali. Per ogni riferimento attuativo e puntuale rispetto alle indicazioni del PUC ci si deve sempre riferire alle Norme ed alle Cartografie ufficiali del PSAI)

**Definizioni:**

E' definita area pericolosa quella in cui i dati disponibili indicano condizioni di pericolo per:

- a) allagamenti provocati da esondazioni di alvei naturali e artificiali;
- b) invasioni per fenomeni di flusso iperconcentrato;
- c) invasioni per fenomeni di trasporto liquido e solido da alluvionamento;
- d) conche endoreiche e/o zone con falda sub-affiorante;
- e) punti e fasce di possibile crisi idraulica localizzata e/o diffusa;
- f) aree ad elevata suscettibilità di allagamento ubicate ai piedi dei valloni;

Nelle aree pericolose di cui alle lettere a) e b) sono definiti i seguenti livelli di pericolosità:

- P3 pericolosità idraulica elevata
- P2 pericolosità idraulica media
- P1 pericolosità idraulica bassa

**Nota:**

La pericolosità idraulica elevata - P3, comprende le ex Fasce fluviali A del PSAI ex AdB Sarno (...)

La pericolosità media - P2 comprende le ex Fasce fluviali B indifferenziata e sottofasce B1-B2-B3 del PSAI ex AdB Sarno (...)

La pericolosità bassa - P1 comprende l'ex fascia C del PSAI ex AdB Sarno (...)

Sono stati assunti solo 3 livelli di pericolosità idraulica per omogeneizzare il PSAI alle pericolosità adottate in sede di Distretto Idrografico Italia Meridionale per le attività inerenti al Piano di Gestione per il Rischio di Alluvioni (PGRA, richiesto dalla c.d. Direttiva Alluvioni (mappe di pericolosità e rischio da alluvioni di cui all'art. 6 del D.Lgs.49/2010, redatte a partire dai vigenti PSAI con i criteri di omogeneizzazione stabiliti in accordo tra tutte le Autorità di Bacino Nazionali/interregionali e Regionali con il coordinamento dell' AdB Nazionale Liri-Volturno Garigliano).

I criteri di omogeneizzazione dei due PSAI ex AdB Sarno e N.O. relativi agli aspetti idraulici sono illustrati in dettaglio nella Relazione Generale e nelle relative Relazioni specialistiche del PSAI.

